

Denominazione
misura

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Rispetto al tema è possibile identificare 2 articolazioni fondamentali:

- Analisi e valutazione del rischio e conseguente programmazione ed attuazione degli interventi preventivi e di trasparenza: **Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza**
- Le azioni di monitoraggio e verifica rispetto al corretto andamento del sistema di prevenzione ed all'attuazione di quanto pianificato

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Riferimenti
normativi

Art. 1, commi 5, 8, 9 L. 190/2012;

Contenuti
definiti dalla
legge

Comma 5. Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

Comma 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. (...)

Comma 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'**articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;**

Approfondimenti
ANAC

Fin dal **PNA 2013**¹ l'Autorità pubblica approfondimenti relativi alle misure di prevenzione della corruzione che devono essere previste nei PTPCT delle amministrazioni. A partire dal **PNA 2015** l'organizzazione e la coerenza dei PTPCT sono oggetto di costante attenzione e vengono monitorati nella sezione introduttiva di ciascun PNA. Dal **PNA 2016** l'Autorità inizia a proporre approfondimenti in relazione a tipologie di amministrazioni: "sviluppando la metodologia di affiancare ad una parte generale, in cui sono affrontate questioni di impostazione dei PTPCT, approfondimenti tematici per amministrazioni e aree di attività, possibili rischi corruttivi e relative ipotesi di misure organizzative e di contrasto. Nel **2017** è quindi proposto un approfondimento anche sulle **Istituzioni Universitarie** nel quale vengono analizzati rischi connessi a processi gestiti dalla componente docente (nella didattica, nella ricerca, nella gestione delle attività esternalizzate –spin off e società partecipate-) e vengono affrontati altri temi molto trasversali, dal conflitto d'interesse all'incompatibilità, all'integrazione fra codice etico e di comportamento. In tale occasione vengono indicati come necessari alcuni interventi specifici.

Concluso il percorso di analisi per tipologia di amministrazione nel **PNA 2018**, la bozza in consultazione pubblica del **PNA 2019-21**² mira a fare una sintesi del percorso condotto negli anni, consolidando alcune indicazioni e rettificandone altre. In particolare è l'occasione per rivedere e aggiornare la parte metodologica, relativa alle fasi di individuazione, analisi, e valutazione del rischio introdotta con il PNA 2013.³

¹ Tutti i PNA approvati sono pubblicati nella seguente pagina del sito ANAC:

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione>

² Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - 2021.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/ConsultazioniOnline/consultazioni?id=244ec3810a7780421714054bba4a327c>

³ "(...) per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Proprio per questo il PNA contiene rinvii continui a

Tuttavia, si osserva nel documento, le amministrazioni sono una diversa dall'altra e non è quindi possibile standardizzare il percorso di elaborazione del PTPCT. Nel documento vengono proposti alcuni principi guida da seguire: sono di natura strategica, di natura metodologica ma anche relativi al fine da dare a quanto proposto in termini preventivi.

In più punti del documento è evidenziata la necessità di concentrarsi sulla natura sostanziale degli interventi da condurre, avendo a riferimento il bene pubblico: un modo può essere quello di valorizzare e non appesantire in termini adempimentali e burocratici.

Sebbene la connessione fra sistema di prevenzione del rischio corruttivo e performance sia stata indagata dall'ANAC già in precedenza, lo SCHEMA DEL PNA 2019-21 dedica all'argomento un richiamo forte (inserendolo fra i principi metodologici) e quindi un apposito paragrafo (**§ 8. PTPCT e performance**).

L'indicazione che emerge⁴ rivede le indicazioni espresse, all'indomani della pubblicazione della **Delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015**, [Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali](#)⁵.

In tali Linee guida l'ANVUR dava indicazioni per la più stretta integrazione possibile fra i diversi momenti programmatori degli atenei e, attraverso la definizione di **PIANI INTEGRATI**, sollecitava un processo coerente di integrazione fra la dimensione strategica (piano strategico) il piano della performance, il piano anticorruzione e trasparenza, il collegamento con le risorse⁶. Di diverso parere, l'ANAC, ancora nel PNA 2017, identificava diversi obiettivi per gli atti programmatori di performance e prevenzione della corruzione, relegando all'operatività del processo programmatico il livello di integrazione⁷.

Rileva, rispetto allo **schema di PNA 2019-21**, la revisione della metodologia per l'individuazione la valutazione e programmazione delle azioni di trattamento del rischio corruttivo definita con il **PNA 2013**. La metodologia ora proposta è centrata su un'analisi, qualitativa e motivata, del rischio emergente dalla gestione dei processi. ([All. 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi](#))⁸ e non è più quindi centrata su considerazioni di natura quantitativa.

Coerentemente con le analisi condotte le amministrazioni devono programmare l'attuazione delle misure previste dalla stessa Legge 190/2012 e dal decreto trasparenza D.lgs. 33/2013 inerente gli obblighi di trasparenza.

Inoltre il modello di Sistema di gestione del rischio corruttivo prefigurato anche con lo schema di PNA 2019, pur facendo riferimento ad un forte ruolo di impulso e coordinamento del RPCT, prevede un diretto coinvolgimento delle diverse componenti dell'amministrazione: in tal senso fa riferimento ad un **(c.d. modello di prevenzione a rete)**⁹

delibere dell'Autorità che, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA. L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione."

⁴ Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - 2021. Pag. 13 "La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT"
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/ConsultazioniOnline/consultazioni?id=244ec3810a7780421714054bba4a327c>

⁵ <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/07/Linee%20Guida%20Atenei.pdf>

⁶ Ivi pag 20: "La collocazione del Piano Integrato a ridosso della presentazione del bilancio dovrebbe garantire l'aggancio tra obiettivi assunti e risorse da impiegare. È questa una proprietà fondamentale che gli obiettivi di performance devono avere e che ci si aspetta sia facilitata dall'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2015, della contabilità economico-patrimoniale (...)"

⁷ Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione "Sotto il profilo operativo, si è detto che certamente alcune analisi che l'amministrazione è tenuta a fare per il Piano della performance sono utili anche per il PTPCT (...), l'Autorità ritiene che la necessità di ottimizzare le analisi e i dati a disposizione delle amministrazioni non può condurre ad un'unificazione tout-court degli strumenti programmatori, stanti le diverse finalità e le diverse responsabilità connesse. Proprio di queste differenze deve essere data chiara evidenza da parte delle amministrazioni. Si ribadisce che per il PTPCT ciò che rileva è, da un lato, la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità, dall'altro, l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza. .Pag. 7-8
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?ca=7035>

⁸ <http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/ConsultazioniOnline/20190724/All.1.PNA2019.pdf>

⁹ [All. 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi](#) "In ogni caso, per poter realizzare un modello di gestione del rischio corruttivo diffuso nell'organizzazione (c.d. modello di prevenzione a rete), i **responsabili degli uffici e i dipendenti tutti**, quando richiesto e nelle modalità specificate, **hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT**. Si rammenta che tale dovere, laddove disatteso, può dar luogo a provvedimenti disciplinari."

<http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/ConsultazioniOnline/20190724/All.1.PNA2019.pdf>

**Informazioni,
note,
suggerimenti
per
l'osservazione e
valutazione**

Il primo **Piano Integrato deliberato dal CdA di Ateneo** è stato quello relativo al **triennio 2016-18**¹⁰.

Tale piano prende atto del diverso livello di sviluppo fra ciclo della performance, ormai consolidato nei contenuti e nelle prassi operative di tutto l'ateneo, e Sistema di gestione del rischio corruttivo. Prevede quindi per quest'ultimo un avvio in forma semplificata, finalizzato a permettere l'acquisizione di contenuti e metodologie. Ripartisce l'avvio della metodologia di individuazione, analisi e trattamento del rischio in un ciclo di 3 anni, rispetto a cui prevede verifiche e aggiornamenti annuali, e considera una revisione di tutto il modello per il quarto anno. Il PTPCT del 2016-18 individua pertanto un proprio obiettivo di sviluppo: ***Fornire una prima struttura concettuale, ma anche metodologica ed operativa, che renda concretamente perseguibili gli obiettivi programmati in tema di promozione della legalità e della trasparenza, in una connessione stretta con la programmazione della performance.***

Il PTPCT di Ateneo mantiene il proprio impianto anche negli anni successivi e fino ad oggi, interpretando il tema della prevenzione della corruzione e della promozione di legalità e trasparenza come trasversale a tutte le aree di attività, siano esse di missione o gestionali in senso stretto. Identifica pertanto, fra gli obiettivi strategici di Ateneo, alcuni rilevanti in termini etici e particolarmente trasversali¹¹ e prevede azioni per il pieno coinvolgimento di tutte le strutture sia nelle attività di individuazione, analisi e valutazione del rischio sia nella proposta programmatica di azioni per il trattamento del rischio, così come per la loro attuazione attraverso obiettivi di performance. Con il **PTPCT 2018-20** vengono avviati il **Ciclo del controllo** ed il **SGRC** viene proposto nella sua formulazione completa: in via sperimentale e su base volontaria, le strutture sono invitate ad utilizzare un modello per l'analisi e valutazione del processo in relazione al potenziale rischio di corruzione e cattiva amministrazione. Il modello di analisi utilizzato prevede la verifica di quesiti di natura qualitativa, anticipando quello promosso dall'ANAC nello schema di PNA 2019-21.

A partire dal **PTPCT 2019-21** si avvia un'azione di consolidamento del processo di autovalutazione del rischio e viene proposto in via sperimentale lo sviluppo di una specifica fase del **Ciclo del controllo**, quella relativa **alla condivisione di soluzioni e buone prassi**, mirata ad intervenire su alcune criticità di trasparenza, comunicazione e condivisione fra strutture e fra strutture ed amministrazione centrale, ed a facilitare la definizione della proposta programmatica da parte delle stesse strutture e direzioni.

Caratterizzano la pianificazione anticorruzione di Ateneo:

1. La classificazione degli interventi possibili in "Categorie di misure", poi articolate in specifiche azioni da porre in programmazione annuale.
2. L'individuazione di indicatori finalizzati a sondare dimensioni diverse:
 - capacità programmare lo sviluppo nel tempo delle iniziative, (indicatori di livello atteso di realizzazione)
 - l'efficacia delle iniziative in base a parametri di valutazione di natura politica (indicatori di efficacia)
 - l'effettiva realizzazione delle iniziative (indicatori di realizzazione)

¹⁰ I PTPCT deliberati dall'ateneo sono pubblicati nella seguente pagina web: <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/itemlist/category/1242-piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

¹¹ Gli obiettivi strategici di riferimento per il PTPCT 2019-21 sono i seguenti:

Revisione e miglioramento della regolamentazione interna di ateneo (a partire da codice etico e di comportamento)

Promozione delle pari opportunità per l'accesso ai ruoli dell'ateneo, ai finanziamenti per la ricerca, agli incarichi di responsabilità (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)

Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni

Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione).

Miglioramento delle attività programmatiche dell'Ateneo e delle Strutture.

Misure di monitoraggio e verifica circa l'attuazione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza.

Riferimenti
normativi

Contenuti
definiti
dalla
legge

Art. 1, commi 1, 2, 3, 8 bis, 9, 10, 12, 14 L. 190/2012;

Comma 1. In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, (...) la presente legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Comma 2 (...) f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dei commi 4 e 5 del presente articolo e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dai commi da 15 a 36 del presente articolo e dalle altre disposizioni vigenti;

Comma 3. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettera f), l'Autorità nazionale anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani di cui ai commi 4 e 5 e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati.

Comma 8-bis. L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Comma 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze: (...)

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

Comma 10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; (...)

Comma 12. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'[articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165](#), e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Comma 14. In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'[articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

Approfondimenti ANAC

Sul tema del monitoraggio l'ANAC torna ripetutamente a partire dall' **Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione**¹² sia nei diversi aggiornamenti ai PNA sia in termini di studi ed altre pubblicazioni, interventi pubblici. L'argomento è affrontato da diversi punti di vista. Monitorare:

- per verificare l'andamento del sistema di prevenzione nazionale (parte introduttiva di tutti i PNA dal 2015-2018 al 2018- 2020 compresi),
- per controllare la corretta attuazione delle misure di prevenzione e della normativa, compresi gli obblighi di trasparenza ed eventualmente sanzionare in caso di inadempimento
- per verificare l'efficacia delle azioni intraprese

Strettamente connesso al tema del monitoraggio è quello degli indicatori di misurazione.

- Negli anni l'Autorità ha promosso diversi studi in tema di monitoraggio ed indicatori. Si veda, il recente documento: **Relazione annuale 2018** Roma, Camera dei deputati 6 giugno 2019: **CAPITOLO 3** Gli indicatori di rischio corruttivo

<http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/2019/000.ANAC.RELAZIONE.PARLAMENTO.2019.pdf>

Con lo schema di **PNA 2019**¹³ il tema diventa strutturale. Ad esso ANAC dedica molti riferimenti nel documento generale: in questo caso il monitoraggio è inteso in termini di vigilanza/controllo che le azioni programmate ed in particolare le misure previste dalla legge siano attuate.

Nell'Allegato 1 Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi¹⁴ il tema del monitoraggio viene connesso a quello del riesame del sistema di prevenzione. Vengono individuate metodiche ed esempi per le attività di monitoraggio e le amministrazioni sono invitate ad attuare periodiche azioni di riesame circa il funzionamento dell'intero sistema. Il linguaggio ed i concetti espressi riprendono un approccio riscontrabile anche in un sistema qualità.

Informazioni, note, suggerimenti per l'osservazione e valutazione

Monitorare cosa fanno le altre amministrazioni

È obbligatoria la pubblicazione del PTPCT nei siti istituzionali di tutte le pubbliche amministrazioni, in un'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**" di un elenco esteso di informazioni definite e/o riepilogate dal **D.lgs 33/2013**, ed esplicitate nelle linee guida sugli obblighi di pubblicazione dell'ANAC¹⁵ che definiscono anche la precisa struttura di pubblicazione. Nella stessa area "Altri contenuti" della sezione web Amministrazione trasparente" le PA possono pubblicare informazioni aggiuntive rispetto ad eventuali altre misure di prevenzione attivate. Il percorso di pubblicazione per trovare il PTPCT di un'amministrazione è il seguente: Amministrazione trasparente> *Altri contenuti*>*Prevenzione della corruzione*>*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*

Il monitoraggio del sistema da parte di ANAC

Il monitoraggio del sistema e dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione definite dalla legge viene effettuato dall'ANAC attraverso la sezione Amministrazione Trasparente dei siti delle PA.

1. In particolare, rispetto al **corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione**, il monitoraggio avviene attraverso la verifica dei siti nel loro complesso e di quanto espresso nelle relazioni degli OIV sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il percorso di pubblicazione è il seguente: **Amministrazione Trasparente/Controlli e rilievi sull'amministrazione/Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe/Attestazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione**
2. In tema di **prevenzione della corruzione gli RPCT** sono tenuti annualmente ad esporre in una relazione, elaborata sulla base di un modello proposto dall'ANAC, gli esiti delle attività preventive della corruzione poste in essere nell'anno di programmazione appena concluso ed eventuali episodi di corruzione registrati. Il percorso per reperire tali informazioni è per tutte le PA il seguente:

¹² Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015

http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/determinazioni/2015/PNA%20-%20Aggiornamento%202015_sito.pdf,

¹³ Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2019 – 2021.

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivita/documentazione/ConsultazioniOnline/_consultazioni?id=244ec3810a7780421714054bba4a327c

¹⁴

<http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/ConsultazioniOnline/20190724/All.1.PNA2019.pdf>

¹⁵ ANAC Delibera 1310 del 28 dicembre 2016-Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016

https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivita/Autorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6667



/Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

E' stata di recente pubblicata, da parte dell'ANAC, una [Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza](#)¹⁶.

¹⁶ <https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi>

PROGRAMMAZIONE UNIVERSITA' DI PISA

Struttura Responsabile	Adozione da parte del CdA di Ateneo su proposta del Direttore Generale nelle funzioni di RPCT. La struttura di coordinamento è la DPVCI, sulla base delle indicazioni dell'RPCT di Ateneo. <u>Tutte le strutture sono tenute a dare attuazione a tale misura di prevenzione</u>
Classificazione PTPCT 2019/21	01-PIANO INTEGRATO- A-Autovalutazione dei rischi A-Adeguamento dei sistemi di valutazione: "Autovalutazione dell'esposizione al rischio dei processi gestiti dalle singole strutture"
Descrizione nel PTPCPT di ateneo 2019/21	Le strutture effettuano l'autovalutazione del rischio corruttivo di un numero compreso fra 1 e 3 dei processi da esse gestiti. L'attività viene svolta sulla base delle indicazioni operative fornite dal RPCT e prevede una fase d'identificazione dei processi gestiti, anche sulla base di precedenti attività ricognitive o di mappatura, l'individuazione dei relativi rischi, la loro valutazione e ponderazione, la proposta di interventi correttivi al RPCT ai fini dell'aggiornamento della pianificazione Anticorruzione e trasparenza.
Misura inserita in un Obiettivo Performance: programmazione operativa annuale 2019	Attuazione del Sistema di Gestione del Rischio Corruttivo (SGRC) di Ateneo e programmazione delle azioni di trattamento. (obiettivo comune strutture-2019) Consolidamento e sviluppo della dimensione annuale e triennale del Sistema di Gestione del rischio corruttivo (SGRC) di Ateneo e delle relative azioni di monitoraggio (obiettivo DPVCI 2019)

Struttura Responsabile	Responsabile è il RPCT, ma le funzioni sono condivise, con tagli diversi, nell'intera organizzazione. La struttura di coordinamento è la DPVCI, sulla base delle indicazioni dell'RPCT di Ateneo Tutte le strutture sono tenute ad alimentare il flusso informativo verso l'RPCT, nelle modalità richieste attraverso note operative
-------------------------------	--

Classificazione PTPCT 2019/21	01-PIANO INTEGRATO- B- Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT B-Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal PTPCT e relazione intermedia e/o finale sui dati relativi alla loro applicazione: "Coordinamento dei sistemi di monitoraggio ai fini della valutazione dei livelli di attuazione del PTPCT in relazione alle misure di trasparenza e anticorruzione"
Descrizione nel PTPCPT di ateneo 2019/21	Le attività relative alla Misura consistono in: 1. Coordinamento dei sistemi di monitoraggio ai fini della valutazione dei livelli di attuazione del PTPCT in relazione alle misure di trasparenza e anticorruzione.
Misura inserita in un Obiettivo Performance: programmazione operativa annuale 2019	<ul style="list-style-type: none">• Attuazione del Sistema di Gestione del Rischio Corruttivo (SGRC) di Ateneo e programmazione delle azioni di trattamento. (obiettivo comune strutture-2019)• Consolidamento e sviluppo della dimensione annuale e triennale del Sistema di Gestione del rischio corruttivo (SGRC) di Ateneo e delle relative azioni di monitoraggio (obiettivo DPVCI)